

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

IL CAPITALE PER IL COMMERCIO DI DENARO

I movimenti puramente tecnici che il denaro compie nel processo di circolazione del capitale industriale e, come siamo ora in grado di aggiungere, del capitale per il commercio di merci (in quanto questo assume come proprio e particolare movimento una parte del movimento di circolazione del capitale industriale), – tali movimenti, autonomizzati in funzione di un capitale particolare che li esercita ed esclusivamente li esercita come sue operazioni speciali, trasformano questo capitale in capitale per il commercio di denaro. Una parte del capitale industriale, come pure del capitale per il commercio di merci, assume permanentemente non solo la forma monetaria ossia la forma di capitale monetario in generale, bensì quella di capitale monetario occupato in queste funzioni tecniche. Dal capitale complessivo una parte determinata si stacca e diventa autonoma assumendo la forma di capitale monetario, la cui funzione capitalistica consiste esclusivamente nell'eseguire queste operazioni monetarie per tutta la classe dei capitalisti industriali e commerciali. Precisamente come si verifica per il capitale del commercio di merci, una parte del capitale industriale che si trova nel processo di circolazione sotto forma di capitale monetario, si scinde e compie queste operazioni del processo di riproduzione per tutto il restante capitale. I movimenti di questo capitale monetario rappresentano quindi di nuovo unicamente i movimenti di una parte autonomizzata del capitale industriale occupato nel suo processo di riproduzione.

Il capitale assume la forma monetaria al punto iniziale ed al punto finale del suo movimento, solo se ed in quanto viene impiegato per la prima volta – precisamente come si verifica per l'accumulazione –; non appena tuttavia esso si trova assorbito nel suo processo tanto il punto iniziale come quello finale rappresentano solo delle fasi di passaggio. In quanto il capitale industriale, dal momento che esce dal processo della produzione fino al momento che vi rientra, deve compiere la metamorfosi $M'—D—M$, precisamente come si è visto nel caso della semplice circolazione delle merci, D rappresenta in realtà solo il risultato finale di una fase della metamorfosi per poter essere il punto di partenza della fase opposta che la completa. E quantunque l'operazione $M—D$ del capitale industriale prenda sempre la forma $D—M—D$ per il capitale commerciale, il vero processo di questo ultimo, una volta che esso sia entrato in funzione, è tuttavia costantemente $M—D—M$. Il capitale commerciale compie contemporaneamente gli atti $M—D$ e $D—M$. Ossia non solamente *un* capitale si trova nella fase $M—D$ mentre un altro si trova nella fase $D—M$, ma a causa della continuità del pro-